



CUNIVERSITÀ CUSANO

Anno accademico 2025-2026

Insegnamento	Giustizia amministrativa
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza – Curriculum classico
Settore scientifico disciplinare (SSD)	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico (già IUS/10)
Anno di corso	Esame a scelta
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	
Docenti	Prof. Avv. Paolo Tanda Facoltà: Giurisprudenza Nickname: tanda.paolo Email: paolo.tanda@unicusano.it Avv. Niccolò M. d'Alessandro Facoltà di Giurisprudenza Nickname dalessandro.niccolo Email niccolo.dalessandro@unicusano.it
Presentazione	Il corso mira a fornire agli studenti i concetti fondamentali relativi alle origini del sistema di giustizia amministrativa, al concetto di giurisdizione amministrativa e di competenza nel processo. Sono, inoltre, illustrati i caratteri fondamentali del processo amministrativo di primo grado, dei ricorsi amministrativi e del ricorso straordinario al Capo dello Stato, nonché quelli del giudicato e dell'ottemperanza. È, infine, esposta la giurisdizione ordinaria nei confronti della P.A.
Obiettivi formativi	Il corso ha i seguenti obiettivi formativi: 1. Definizione delle origini del sistema di giustizia amministrativa 2. Analisi delle forme di giurisdizione amministrativa e della competenza nel processo amministrativo. 3. Individuazione dei caratteri fondamentali del processo amministrativo 4. Illustrazione del processo amministrativo di primo grado 5. Analisi delle nozioni di giudicato ed ottemperanza 6. Illustrazione dei ricorsi amministrativi e del ricorso straordinario al Capo dello Stato. 7. Individuazione della giurisdizione ordinaria nei confronti della P.A.
Prerequisiti	La frequenza al corso richiede il superamento della propedeuticità di diritto amministrativo II, tenuto conto dell'importanza della conoscenza della nozione di interesse legittimo, della disciplina del procedimento amministrativo, nonché dei vizi dell'atto amministrativo.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso avrà conseguito la conoscenza delle nozioni fondamentali di Giustizia amministrativa e, in particolare, degli argomenti indicati analiticamente nei Contenuti dell'insegnamento. Applicazione delle conoscenze Lo studente sarà in grado di utilizzare nozioni, categorie e istituti di Giustizia amministrativa per comprendere le questioni dottrinali o i casi concreti proposti nelle <i>attività</i> o ricorrenti nella pratica. Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di formulare un giudizio autonomo mediante l'individuazione delle fattispecie e la relativa soluzione giuridicamente fondata con riguardo alle questioni teoriche e pratiche attinenti al contenuto del corso di Giustizia amministrativa. Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e ragionato i contenuti del corso di Giustizia amministrativa, interagendo con specialisti e non specialisti della materia.

	Capacità di apprendere Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti del corso di Giustizia amministrativa, che gli consentiranno di proseguire, con un'adeguata preparazione, lo studio dei successivi corsi di insegnamento previsti nel piano di studi di Giurisprudenza.
Organizzazione dell'insegnamento	L'insegnamento di Giustizia amministrativa è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva. La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento e che sono integrati da <i>slide</i> e dal Manuale di Diritto Amministrativo I, edito da EDICUSANO, Roma, 2019. La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende: - web forum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il forum della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le attività, consistenti in casi giurisprudenziali da esaminare al fine di applicare le nozioni teoriche fornite, nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con il docente e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative. L'insegnamento di Giustizia amministrativa, che consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 225 ore così suddivise: • circa 185 ore per la visualizzazione delle lezioni preregistrate e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime; • circa 35 ore di didattica interattiva, di cui 9 ore dedicate a 1 attività. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 9 settimane, dedicando circa 22 ore di studio a settimana.
Contenuti del corso	L'insegnamento di Giustizia amministrativa è articolato in 54 lezioni ed è suddiviso in 3 Moduli: Modulo 1 - I POTERI DEL GIUDICE ORDINARIO SULL'ATTO AMMINISTRATIVO. LA TUTELA DINANZI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO (Cap. 5, par. 5.8, fino a Cap. 6, par. 6.2.3 del Manuale di Diritto Amministrativo I) (16 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 55 ore + 10 ore di didattica interattiva - Settimane 1, 2 e 3) I poteri del g.o. derivanti dalla LAC: i cc.dd. limiti esterni ed interni alla giurisdizione del giudice ordinario nei confronti della P.a. Azioni dichiarative o di accertamento. Azioni costitutive e di condanna. Esecuzione in forma specifica dell'obbligo di concludere un contratto: ammissibilità innanzi al g.o. del rimedio ex art. 2932 nei confronti della P.a. Procedimenti cautelari: sequestro conservativo e giudiziario. Il sistema di tutela giurisdizionale nei confronti della P.a. e l'imprescindibilità della giurisdizione amministrativa. Aspetti critici dell'indipendenza del Consiglio di Stato. È davvero inadeguato l'attuale sistema di tutela dell'indipendenza dei giudici amministrativi? Critica dell'orientamento favorevole al ritorno alla giurisdizione unica. Le forme di giurisdizione amministrativa: introduzione. La giurisdizione generale di legittimità. La giurisdizione esclusiva. La giurisdizione di merito. Modulo 2 - IL PROCESSO AMMINISTRATIVO DI PRIMO. I MEZZI DI IMPUGNAZIONE. I RITI SPECIALI. (Cap. 6, par. 6.3 fino a Cap. 7, par. 7.6 del Manuale di Diritto Amministrativo I). (21 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 72 ore + 14 ore di didattica interattiva – Settimane 4, 5, 6 e 7) Le questioni di giurisdizione. La competenza nel diritto processuale amministrativo. Il regolamento di competenza. Il modello processuale e i principi del processo amministrativo. I principi strutturali o di equità e i principi funzionali o di efficienza. Le parti: il ricorrente. La parte resistente. Il controinteressato. Le parti non necessarie: i controinteressati. Gli interventori. Gli atti processuali, i presupposti e le condizioni dell'azione. Lo

	svolgimento del processo di primo grado: il ricorso. La notifica del ricorso. Il deposito del ricorso. L'istanza del prelievo. Il ricorso per motivi aggiunti. Il ricorso incidentale. Il ricorso incidentale e la domanda riconvenzionale. Le memorie. La riunione dei ricorsi. La tutela cautelare del g.a. ed evoluzione ordinamentale. I presupposti per la concessione della misura cautelare. La tutela cautelare collegiale. La tutela cautelare presidenziale o monocratica. La tutela cautelare ante causam. La fase istruttoria. La fase di decisione. Lo svolgimento dell'udienza. La sentenza "ordinaria". La sentenza in forma semplificata. L'appello. Il rito in materia di contratti pubblici. Tecniche di redazione del ricorso giurisdizionale ETIVITY Analisi di un caso giurisprudenziale e discussione dei principi di diritto ricavabili (9 ore -settimana 7). Modulo 3 – NASCITA ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. L'INTERESSE LEGITTIMO E IL DIRITTO SOGGETTIVO. CRITERI DI RIPARTO TRA GA E GO. I RICORSI AMMINISTRATIVI E IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO. (Cap. 5, par. 5.1 fino a 5.6; Cap. 7 par. 7.6.; Cap. 8, fino a par. 8.9.4 del Manuale di Diritto Amministrativo) (17 Lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 58 ore + 11 ore di didattica interattiva - Settimane 8 e 9) La legge abolitrice del contenzioso amministrativo e il conseguente sistema intermedio tra quello monistico e quello dualistico. La nascita del nuovo sistema di giustizia amministrativa. I mutamenti del sistema di giustizia amministrativa conseguenti all'entrata in vigore della costituzione repubblicana del 1948: la "costituzionalizzazione" della LAC. Interesse legittimo e diritto soggettivo. Gli interessi di fatto e gli interessi collettivi. La risarcibilità del danno derivante dalla lesione dell'interesse legittimo. La natura giuridica della responsabilità e gli elementi costitutivi. Il riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo: l'art. 2 LAC e i criteri di riparto. Il ricorso gerarchico. Il ricorso gerarchico improprio. Il ricorso in opposizione. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato: dalle Costituzioni piemontesi del 1723 all'avvento del sistema repubblicano. E' compatibile il ricorso straordinario con la Costituzione Repubblicana? La disciplina del ricorso straordinario al Capo dello Stato. Le alterne fasi della giurisdizionalizzazione del ricorso straordinario. Il graduale riconoscimento della natura giurisdizionale del ricorso straordinario al Capo dello Stato: a) il contributo del Consiglio di Giustizia Amministrativa; b) gli interventi di riforma apportati dal Legislatore; c) il codice del processo amministrativo e la nuova disciplina del giudizio di ottemperanza. L'orientamento favorevole alla giurisdizionalizzazione del ricorso straordinario. L'indirizzo interpretativo contrario alla natura giurisdizionale del ricorso straordinario. Conclusioni.
Materiali di studio	L'insegnamento è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme alle slides e al Manuale di Diritto Amministrativo I, edito da EDICUSANO, Roma, 2023, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. Tale materiale è curato e aggiornato dai docenti e copre l'intero programma dell'insegnamento. Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici. Lo studente dovrà comunque consultare costantemente i testi fondamentali di Giustizia amministrativa reperibili, ad esempio, sul sito www.normattiva.it.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti del diritto amministrativo, le abilità dello studente nell'applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto penale amministrativo. La prova orale consiste in un colloquio dello studente dinanzi alla commissione di esame. La prova scritta prevede la somministrazione di 3 domande a risposta chiusa e di 3 domande a risposta aperta: – alle 3 domande a risposta chiusa lo studente deve rispondere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate; ad ogni risposta corretta viene attribuito il valore di 2 punti; – alle 3 domande a risposta aperta lo studente deve rispondere svolgendo un tema argomentato; ad ogni risposta viene attribuito un giudizio espresso in un valore sino a 8 punti. Il docente, tenuto a prendere in considerazione e a valorizzare il lavoro svolto on line dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente. A tal fine almeno una domanda della prova dell'esame orale o scritto avrà ad oggetto gli argomenti proposti nelle <i>etivity</i> secondo le seguenti modalità: nelle sessioni di esame di settembre-ottobre-novembre si prenderanno in considerazione le <i>etivity</i> inserite nel precedente trimestre giugno-luglio-agosto, nelle sessioni di esame di dicembre-gennaio-febbraio quelle inserite nel trimestre settembre-ottobre-novembre, nella sessione di

	esame di marzo-aprile-maggio quelle inserite nel trimestre dicembre-gennaio-febbraio, nella sessione di esame di giugno-luglio quelle inserite nel trimestre marzo-aprile-maggio.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell' elaborato finale (tesi) avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.